MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

PAGINA BIANCA

A) AZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA SVOLTA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI GIA' ESPLICATI IN SEDE DI NOTA AL BILANCIO DI PREVISIONE.

1. Interventi sotto il profilo della politica commerciale.

Nel corso del 1990 gli scambi internazionali sono stati caratterizzati da ampie trasformazioni economiche e da crescenti difficoltà.

La conclusione dell'Uruguay Round, già prevista per il 1990, è stata rinviata. A dicembre, infatti, nel corso della sessione finale, le Parti Contraenti del GATT non sono riuscite a trovare un accordo, soprattutto in merito ai sussidi all'agricoltura.

Gli avvenimenti in Europa orientale, ed in primo luogo la riunificazione tedesca, hanno largamente influenzato il processo comunitario, aprendo nuovi orizzonti per tutti i Paesi della Comunità ed accentuando comportamenti da parte degli Stati membri più "egoistici", miranti cioè a vantaggi immediati.

La prospettiva del mercato unico del 1993, che dovrà portare all'eliminazione delle restrizioni nazionali, abolendo le disparità nelle politiche commerciali applcate dagli Stati membri, ha costituito un ulteriore motivo di ampio dibattito in ambito comunitario.

Il 1990 è stato caratterizzato, nel secondo semestre, dalla Presidenza italiana nella CEE: questo Ministero ha esercitato le proprie competenze in tal senso a tutti i livelli, dai Gruppi di lavoro CEE ai coordinamenti comunitari in sedi internazionali, ai Comitati 113, alle riunioni informali dei Ministri CEE, ai Consigli dei Ministri CEE veri e propri.

Questo Ministero, sempre in relazione al semestre di Presidenza italiana, ha svolto le proprie competenze in ordine a contatti bilaterali, sia dei Ministri che di Direttori Generali responsabili per il commercio estero, con i loro omologhi degli altri Paesi CEE, sia in Italia che all'estero.

In particolare, per quanto riguarda i negoziati GATT, questo Ministero ha partecipato alle varie sessioni dei numerosi gruppi negoziali ed al TNC, nonché logicamente alla sessione finale.

Per quanto riguarda i rapporti con singoli Stati, questo Ministero ha intensificato i rapporti con diversi Paesi, spesso appartenenti ad aree regionali integrate (ASEAN, Paesi del Centro America, Paesi dell'America Latina).

Riguardo al Giappone, il programma italiano di liberalizzazione, già avviato nel corso del 1989, è stato rispettato nel 1990, secondo il calendario previsto, mentre da parte giapponese non si sono registrati nel 1990 significativi mutamenti tesi ad una liberalizzazione delle importazioni.

Comunque, le cifre relative all'interscambio italo-nipponico, così come la collaborazione industriale esplicatasi nel Business Group, hanno registrato nel corso del 1990 positivi aumenti.

I rapporti con gli USA hanno conosciuto invece soprattutto problemi relativi a controversie commerciali.

Per quanto riguarda i rapporti con l'EFTA, il negoziato CEE-EFTA, per l'istitutzione dello Spazio Economico Europeo, ha fatto registrare nel corso del 1990 indubbi progressi in materia di libera circolazione delle merci, dei capitali e dei servizi (anche nei confronti dei Paesi terzi), dossiers tecnici (come il marchio europeo), norme di sicurezza, salute e ambiente, libera circolazione delle persone (durata delle deroghe).

Per quanto riguarda la politica mediterranea, questo Ministero ha partecipato ai lavori che hanno condotto, nel corso del Consiglio dei Ministri CEE del 18 e 19 dicembre, all'adozione di una decisione di mandato negoziale, per il rinnovo dei protocolli finanziari per il periodo ottobre '91/ottobre '96 con Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania, Libano, Siria ed Israele.

La Commissione ha, inoltre, presentato proposte separate per la Jugoslavia e la Turchia per tener conto delle peculiarità di questi due Paesi.

Per quanto riguarda le relazioni con i Paesi ACP, il 1990 ha visto la nascita della nuova Convenzione di Lomé, entrata in vigore appunto il 1° marzo 1990.

Il 1990 ha registrato i più rilevanti mutamenti nei rapporti della CEE e quindi dei singoli Stati membri con i Paesi a Commercio di

Stato, contrassegnati da un'intensa fase negoziale, cui questo Ministero ha attivamente partecipato, e dal sorgere della prospettiva concreta di Accordi di Associazione cui si dovrebbe pervenire con alcuni di essi (Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria) già nel prossimo anno.

ooo

Per quanto riguarda le politiche settoriali, si può ricordare soprattutto l'azione di questo Ministero nel settore siderurgico e tessile. In merito al primo, la Comuntià stipula in attuazione del Piano Davignon accordi bilaterali con i principali Paesi fornitori, che impegnano tali Paesi ad autolimitare le relative forniture siderurgiche alla Comunità stessa.

Tali accordi vengono rinnovati annualmente e nel 1990 la CEE ha stipulato accordi di autolimitazione con dieci Paesi terzi. Tale problematica è trattata in sede CEE nel Comitato Collegamento Acciaio, sotto la responsabilità di questo MInistero.

Per quanto riguarda il settore tessile, questo Ministero segue la congiuntura del suddetto settore con particolare attenzione, in considerazione dell'importanza per la bilancia commerciale italiana (14.933 miliardi di lire di attivo per il 1990, escluso il settore calzaturiero) e della "sensibilità" di tale settore, tuttora regolamentato in ambito GATT dall'Accordo Multifibre.

Questo Ministero ha infine partecipato attivamente nel 1990 a riunioni in sede OCSE (Comitato Scambi in particolare e Ministeriale OCSE), ECE ed UNCTAD.

2. Gestione dei divieti economici

Le linee generali dell'azione politico-amministrativa svolta nel corso dell'anno 1990 sono state caratterizzate da un processo, già iniziatosi nell'anno precedente, di adeguamento, per quanto attiene il regime delle esportazioni, agli impegni assunti in materia a livello internazionale, e, dal lato delle importazioni, di liberalizzazioni dettate da motivazioni politico-economiche nonché dalla esigenza di pervenire

ad una completa armonizzazione del regime delle importazioni a livello europeo, in vista della prossima scadenza del mercato unico del 1993.

Tale evoluzione della normativa commerciale ha richiesto l'emanazione di nuovi provvedimenti: un regolamento-quadro, redatto ai sensi dell'art.17 della legge 400/88, che ha fissato i principi generali del regime delle importazioni e delle esportazioni (D.M. 14 luglio 1990 n. 313) e due decreti, con le liste dei prodotti sottoposti ad autorizzazione, rispettivamente all'esportazione e al transito e all'importazione (DD.MM. 30 ottobre 1990).

L'opera di adeguamento del regime delle esportazioni, peraltro, non è terminata, tant'è che già nel corso di questo anno si sta procedendo ad una ulteriore revisione che dovrà, fra l'altro, tener conto del nuovo assetto delle competenze derivante dalla Legge n. 185/90 in materia di esportazione di materiale d'armamento.

Con riguardo al regime delle importazioni, il nuovo decreto rappresenta una revisione completa del precedente regime, poiché si è dovuto tener conto delle numerosissime liberalizzazioni effettuate nel corso del 1989 e del 1990, nei confronti del Giappone e soprattutto dei Paesi dell'Est.

3. Azione amministrativa in campo finanziario e valutario

Con l'entrata in vigore del D.M. 27.4.1990, è stato sostanzialmente completato il processo di liberalizzazione valutaria, in attuazione della direttiva CEE 88/361 del 24/6/1988 sui movimenti di capitale.

Caduto il monopolio dei cambi, l'attività di gestione dei divieti valutari è rimasta pertanto limitata al settore dell'oro greggio destinato ad usi industriali, i cui acquisti e vendite all'estero sono tuttora soggetti ad autorizzazione ministeriale (art.15 DPR 148/88 e art.28 DM 105/88), nonché al settore dell'offerta al pubblico in Italia di taluni prodotti e servizi finanziari, nelle ipotesi peraltro disciplinate dall'art.5 del DM 27/4/1990.

Per quanto concerne invece l'attività istituzionale della Direzione Generale in materia di partecipazione alla elaborazione della politica di sostegno finanziario all'export e di politica di aiuto allo

sviluppo, si delineano sintenticamente i settori di attività più rilevanti:

3.1) Politica della assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione.

Quanto alla proiezione internazionale di detta politica si fa rilevare che è allo studio in sede OCSE, la opportunità di modificare la normativa CONSENSUS sia per quanto concerne i crediti all'esportazione che per i crediti di aiuto.

La delegazione italiana, guidata dal rappresentante di questa Amministrazione, per quanto concerne i crediti all'esport si prefigge lo scopo di contemperare le esigenze (manifestate soprattutto da parte americana) di ridurre progressivamente i sussidi all'esportazione, con quelle derivanti dalla necessità di assicurare un passaggio graduale verso un più stretto regime di divieti e restrizioni in materia, allo scopo di non produrre indesiderate contrazioni dei flussi finanziari dai Paesi industrializzati verso quelli in via di sviluppo.

Per quanto concerne i crediti di aiuto è in corso di definizione una procedura di notifica preventiva particolarmente rigorosa e tale da comportare, fin dall'inizio il blocco dell'operazione, qualora questa non venga approvata dai partners OCSE.

Sempre per i crediti di aiuto è da segnalare la tendenza della Commissione CEE a favorire la partecipazione unitaria dei Paesi membri alla procedura di voto in ambito OCSE, giustificando tale politica su una interpretazione forzata dell'art.113 del Trattato di Roma, e argomentando che anche l'aiuto si sostanzia in esportazione di merci. Si tratta perciò del tentativo di ricondurre la politica di aiuto allo Sviluppo, finora considerata "questione nazionale" degli stati membri, nel quadro più ampio della politica commerciale di competenza della Commissione CEE.

In ambito comunitario è proseguito nel corso del 1990 l'esame del problema del coordinamento delle politiche assicurative allo scopo di eliminare le distorsioni derivanti dalla diversità dei sistemi nazionali di sostegno pubblico in vista del mercato unico del 1993.

Nel settore del breve termine l'attività si è concentrata sulla individuazione dei fattori distorsivi della concorrenza tra imprese pubbliche e private.

Ogni Paese membro dovrà cioé scegliere se I)lasciare al settore privato la copertura del breve termine oppure se II) continuare ad operare sul mercato in concorrenza con i privati.

Il settore del medio-lungo termine resterebbe, invece, di competenza delle agenzie pubbliche.

3.2) Politica di sostegno finanziario a favore dei Paesi dell'Europa centro-orientale

Il principale strumento che si è inteso creare per lo sviluppo della collaborazione finanziaria con detti Paesi è stata la creazione della SIMEST Spa (legge 100/90), dotata di un capitale sociale iniziale pari a Lit.98 mrd- sottoscritto per 50mrd dal Ministro del Commercio con l'estero - per la promozione della formazione di società miste,nonchè per la partecipazione finanziaria a società miste già costituite all'estero e per la prestazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria

Nel corso dell'anno 1990 sono stati avviati i necessari contatti a livello interministeriale e con il mondo imprenditoriale, che hanno consentito di individuare i sottoscrittori dell'intero capitale sociale e di redigere la bozza dell'atto costitutivo e dello Statuto.

Con la nomina dei componenti degli organi societari è stata inoltre posta la base per i successivi adempimenti necessari allo costituzione della s.p.a.

Altro importante strumento per l'appoggio al processo di revisione politica dei Paesi europei centro-orientali è il programma Phare, a cui la Comunità ha aderito con Reg CEE 3906 del 18/12/1989, che ha fissato la dotazione del fondo di bilancio ritenuto necessario fino al 31/12/90 in 300 milioni di ECU, specificando i settori prioritari di intervento (agricoltura, industria, energia, formazione professionale, protezione ambiente,ecc.)

Nell'ambito del programma PHARE viene altresì istituito un mec-

canismo di sostegno alla creazione di joint-ventures con i Paesi dell'Europa centro-orientale, al fine di stimolare il flusso di investimenti privati stranieri in detti Paesi, indispensabili per rilanciarne la crescita economica.

La pluralità di iniziative internazionali (BIRS,IFC, Banche di Sviluppo, ecc.), comunitarie (PHARE, BERS,BEI, ecc.) multilaterali e bilaterali (PENTAGONALE, legge n.19 del 9/1/91 sulla cooperazione internazionale del Friuli Venezia-Giulia, SIMEST, ecc.) a favore dei Paesi centro-orientali rendono assolutamente necessario uno stretto coordinamento per evitare una sovrapposizione di interventi.

Quanto ai rapporti bilaterali si ricorda l'importante azione svolta nei confronti dell'URSS, con la concessione da un lato di un credito finanziario di Lit.1000 mrd destinato a finanziare l'esportazione di macchinari, impianti, prodotti chimici e beni di consumo durevoli con copertura SACE del 100% e dall'altro la concessione (con legge 397/90 e accordo del 12/1/91) di un credito, sempre con garanzia statale, di Lit.2.200 mrd destinati al sostegno della bilancia dei pagamenti sovietica, da utilizzarsi per 1000 mrd per il pagamento di crediti insoluti nei confronti di esportatori italiani e per 1200 mrd per acquisto di beni di consumo.

3.3) Politica nei confronti dei P.V.S

L'azione del Ministero in materia finanziaria, sempre in stretto collegamento con MINESTERI e MINTESORO, si articola nella:
- concessione di crediti finanziari per il finanziamento di esportazioni italiane di beni capitali e di investimento, coperte da assicurazione SACE e da contributo di Mediocredito Centrale (anno 1990 Marocco Lit 130 mrd, Ungheria Lit 200 mrd, Algeria rinnovo linea di credito di US$ 300 mln, nonché concessione da parte CIPES di nuove linee di credito per US$ 7,2 mln)

- partecipazione alla formulazione della politica di aiuto allo sviluppo, mediante la presenza del Ministro nel CICS e del Direttore Generale delle Valute nel Comitato Direzionale, organi rispettivamente politico e tecnico previsti dalla legge 49/87.

- partecipazione ai processi multilaterali di ristrutturazione del debito estero in sede di Club di Parigi e conseguente partecipazione agli accordi bilaterali di ristrutturazione del debito con i singoli Paesi esteri.

Nel corso del 1990 sono state concluse a Parigi, n.18 intese multilaterali per la ristrutturazione del debito estero, per un importo complessivo di $15.494 milioni - di cui l'Italia per US$1.042 milioni, pari al 6,7 del totale (fonti UIC) con i seguenti Paesi: Senegal, Bolivia, Tanzania, Mozambico, Centrafica, Togo, Madagascar, Zambia, Guyana, Niger, Marocco, Congo, Honduras, El Salvador, Polonia, Giamaica, Trinidad e Tobago, Panama.

Sempre nel 1990 sono stati conclusi n.19 accordi bilaterali per un totale di US$1.377,6 milioni, con i seguenti Paesi: Angola, Benin, Ciad, Centrafrica, Costa d'Avorio, Ecuador, Filippine, Gabon, Giordania, Guinea B., Marocco, Nigeria, Polonia, Senegal, Tanzania, Togo, Trinidad e Tobago, Uganda, Zaire.

- Partecipazione alle riunioni della Banca Mondiale per iniziative di aiuto (crediti di aiuto, doni, ecc.) ai PVS (nel 1990 a favore di Zambia e Nicaragua)

- partecipazione alla stipula di accordi per la promozione e protezione degli investimenti, per creare un sistema favorevole ai reciproci investimenti di capitale dei paesi contraenti, mediante la formulazione di un quadro giuridico certo, soprattutto in materia di disinvestimento del capitale e di rimpatrio degli utili.

Si tratta di accordi la cui stipula si va diffondendo con i Paesi di nuova industrializzazione e con i Paesi dell'America Latina, anche se non si è in grado, allo stato attuale, di valutarne l'effettivo impatto sulla promozione degli interventi stessi.

Nel 1990 è stato stipulato un accordo in materia con l'Uruguay.

Si fa infine cenno al problema sorto in relazione alla Crisi del Golfo e al successivo stato di belligeranza, che ha reso necessario adottare una serie di misure in materia finanziaria nei confronti dei due Paesi più direttamente coinvolti nel conflitto (IRAQ-KUWAIT), a seguito delle decisioni ONU e CEE e la conseguente partecipazione di questa Amministrazione al Comitato informale di lavoro istituito in ambito comunitario.

4. Interventi sul piano promozionale

L'analisi delle risultanze dell'attività di promotion 1990 è in larga parte incentrata sull'esame dei dati di spesa, che interessa prevalentemente l'Istituto per il Commercio Estero, in quanto essa riguarda le disponibilità di cui ai capitoli del bilancio ministeriale 1606 (funzionamento ICE - Lit. 195 miliardi), 1611 (programma promozionale - Lit. 92,7 miliardi), 1615 (programma immagine - Lit. 12,5 miliardi).

Relativamente all'impegno di spesa concernente la struttura dell'ICE, comprensivo anche della rete "Uffici all'estero" dell'Istituto, nell'evidenziare che i relativi trasferimenti avvengono in un'unica soluzione ad inizio anno, si osserva che è anche dall'efficienza di tali strutture che dipende il risultato del servizio promozionale reso all'utenza.

Si ricorda che, a seguito della riforma dell'Istituto avviata con L. 106/89, sono ora accreditate in un unico capitolo di bilancio le somme che, in precedenza, venivano assegnate su due capitoli distinti a seconda che si trattasse di spese relative alla struttura nazionale ovvero alla rete estera.

Anche per il 1990 la realizzazione del programma promozionale - definito sulla base delle linee direttrici impartite dal Ministro e dell'analisi del mercato internazionale riferite alle potenzialità ed esigenze del sistema produttivo italiano - è stata condizionata dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Si è, pertanto, rinnovato lo sforzo di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi finanziari, concentrando gli stessi ove possibile su progetti e su aree geografiche, mercati e settori merceologici che rappresentavano le migliori opportunità di ritorno per il sistema produttivo nazionale e, in particolare, per la piccola e media impresa.

Ciò premesso, è possibile sintetizzare l'intervento promozionale ICE nei termini seguenti:

a) con riferimento alle aree geografiche, sono state preferite le azioni rivolte a stimolare la domanda dei Paesi industrializzati (CEE e Nord America), che da soli hanno assorbito oltre il 56% dello stanziamen-

to, per un totale di Lit. 25,3 miliardi circa (per i soli Paesi CEE la spesa ha rappresentato oltre il 26,2% del totale); una parte rilevante dell'impegno promozionale si è rivolta ai Paesi dell'area del Pacifico, che hanno assorbito il 21,4% dello stanziamento complessivo. Sóno stati inoltre spesi in Italia e per iniziative di carattere generale (azioni pubblicitarie varie, corsi di specializzazione in commercio estero, partecipazioni a fiere) circa Lit. 3 miliardi, corispondenti al 6,6% del totale stanziato;

b) sotto il profilo merceologico si rileva che gli impegni maggiori hanno riguardato: il settore della meccanica strumentale con una spesa di Lit. 8,7 miliardi, pari al 19,3% del totale; il settore tessile-abbigliamento-moda (sistema moda/persona) con una spesa di Lit. 12,3 miliardi, pari al 27,4%; quindi, il comparto mobili, arredamento, ecc. (sistema casa) con una spesa di Lit. 4,8 miliardi, pari al 10,8% ed infine il sistema agro-alimentare con una spesa di Lit. 4,3 miliardi, corrispondente al 9,6% del totale.

Dello stanziamento complessivo di Lit. 92,8 miliardi sul capitolo 1611 sono state spesi, a fine esercizio, Lit. 45 miliardi, mentre Lit. 23,9 miliardi risultano da utilizzare nei primi mesi del 1991 per iniziative già programmate.

La somma residua verrà utilizzata per attività promozionale 1991.

Relativamente alle attività di spesa concernenti il capitolo 1615 (Lit. 12,5 miliardi trasferiti all'Istituto a fronte di un programma specifico di iniziative volte a diffondere sul mercato internazionale l'immagine della produzione italiana), si ricorda che si è trattato, per il 1990, dell'ultimo anno di realizzazione di tale tipologia promozionale prevista dalla legge n. 41/86 (legge finanziaria per il 1987) che avviava il progetto di promozione dell'immagine del "Made in Italy" con uno stanziamento complessivo di Lit. 60 miliardi, ad integrazione, per la prima volta, del programma promozionale tradizionale, come utile completamento e arricchimento, con propri obiettivi, strategie e interventi.

Il programma per il 1990 si è tradotto in una serie di azioni sui principali mercati internazionali (indagini e studi), nonchè nella realizzazione di interventi promozionali tesi alla diffusione su scala mondiale del livello qualitativo della produzione italiana, quanto ad aspetti tecnologici e di design e dell'apparato industriale nazionale nel suo insieme (si citano, in particolare, la mostra sull'Habitat e lo sti-

le di vita italiano organizzata a Barcellona, il "Compasso d'oro", mostra itinerante svoltasi a Orlando, Chicago e Seattle e l'altra mostra itinerante "Florence Mart" realizzata a Lisbona, Madrid e Londra).

Il complesso di questi interventi straordinari, disposti con legge n. 41/86, si chiuderà nel 1991 con la realizzazione di alcune iniziative che hanno richiesto una preparazione più complessa che non ne ha consentito lo svolgimento nel corso del 1990.

Gli stanziamenti promozionali di questa Amministrazione hanno, inoltre, avuto ad oggetto la concessione di contributi ad Enti, Istituti ed Associazioni di categoria - ai sensi della legge 1083/54 - a carico del capitolo 1603.

Lo stanziamento pari a Lit. 5 miliardi è stato integralmente impegnato per contributi concessi principalmente ad Enti per pubblicità sulla stampa estera, per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, televisivi, ecc., nonchè per l'organizzazione di mostre all'estero e per iniziative dirette a promuovere l'incremento dei rapporti commerciali con l'estero. Talune iniziative del 1990 (per un importo di Lit. 62 milioni) sono state finanziate alla fine del 1989 utilizzando gli stanziamenti di tale anno. Altre che si sono realizzate nei primi mesi '91 sono state finanziate con fondi 1990 (per Lit. 223,400 milioni). In totale, nell'anno in esame, risultano finanziate iniziative per l'importo di Lit. 4.999,9 milioni.

Le iniziative che hanno maggiormente beneficiato di tali contributi sono state quelle relative al settore della meccanica strumentale (30,96% del totale), del "sistema moda/persona" (26%), nonchè del "tempo libero e cultura" (13,02%).

Come è prassi costante, i contributi sono stati concessi prioritariamente per iniziative ad alto livello qualitativo, soprattutto nei settori ad alto valore aggiunto e tecnologicamente più avanzati, allo scopo di rilanciare l'immagine del prodotto italiano.

Per quanto riguarda i Paesi destinatari, sono stati privilegiati quelli la cui economia è maggiormente integrata con quella italiana (RFT, Francia, altri Paesi europei, USA) e taluni Paesi di nuova industrializzazione dove si manifesta già da tempo un'accresciuta competitività da costi.

Circa gli interventi di spesa volti a realizzare un'azione promozionale attraverso il sostegno alle strutture che - all'estero e in Italia - si prefiggono di agire in favore delle esportazioni italiane, si

aggiunge quanto segue:

- a valere sul capitolo 1607, sono stati concessi contributi a 40 Camere di Commercio italiane all'estero, per un ammontare complessivo di Lit. 5.697.162.000;
- l'attività in favore dei consorzi all'esportazione tra piccole e medie imprese, ex legge n. 83/89 (che ha confermato il sistema di provvidenze in favore di tali organismi previste dalla precedente Legge 240/81), ha comportato nel 1990 la gestione dello stanziamento sul Capitolo 1612 di Lit. 25 miliardi, quasi integralmente impegnato con l'emissione di 271 decreti di contributo, pari ad altrettante domande approvate dall'apposito Comitato nel corso del 1990. Per due consorzi è stata, successivamente, disposta la revoca del decreto di concessione, con conseguente invio delle somme in economia, essendo sopravvenuti fatti nuovi, a seguito di rilievo degli organi di controllo che hanno acclarato il non ricorrere dei requisiti di legge;
- in favore dei Consorzi all'esportazione operanti nei settori agro-alimentare e turistico-alberghiero, ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81, sono stati concessi contributi a 13 consorzi, per un ammontare di Lit. 445.031.835, realizzando un'economia di Lit. 554.968.165 su uno stanziamento di Lit. 1 miliardo previsto nel capitolo 1614. Il non integrale utilizzo dello stanziamento, come per gli esercizi precedenti, è imputabile alla vischiosità della procedura prevista dalla legge (individuazione da parte delle Regioni dei consorzi agricoli, riferimento alle sole spese del personale per il calcolo dei contributi e limite triennale nell'erogazione del contributo) che ha comportato il limitato ricorso alle provvidenze in questione. I nuovi meccanismi di calcolo del contributo introdotti con l'art. 4, comma 3 della legge n. 304/90 (che ha esteso ai consorzi agricoli e turistici i più favorevoli criteri previsti dalla legge n.83/89 per i consorzi export) stimoleranno il ricorso a tale forma di contribuzione ed è, pertanto, attesa già dall'anno in corso una crescita degli impegni da assumere sul capitolo di cui si tratta.

Da ultimo, tra le misure di intervento a sostegno delle esportazioni italiane, vanno menzionate le provvidenze sancite dall'art. 2 della legge 394/81, la quale, pur non comportando stanziamenti su appositi capitoli di bilancio di questa Amministrazione, prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione, da parte delle imprese esportatrici, di propri programmi di penetrazione commer-

ciale in Paesi extra-CEE.

Nel corso del 1990, l'apposito Comitato operante presso il Ministero ha approvato la concessione di 41 finanziamenti a tasso agevolato, per un importo di Lit. 60.228.350.000, a fronte di programmi di penetrazione commerciale in Paesi extra-comunitari.

Occorre, infine, aggiungere la spesa di Lit. 14.630.000 sul capitolo 1601 (stanziamento di Lit. 15 milioni) effettuata per il versamento della quota annuale di partecipazione italiana al BIE (Bureau International des Expositions) organismo con sede a Parigi che ha lo scopo di seguire e coordinare l'organizzazione delle esposizioni universali.

B) ESERCIZIO FINANZIARIO 1990 - ANALISI DELLE RISULTANZE DI CONSUNTIVO PER SERVIZI, PROGRAMMI E PROGETTI

Spese - Analisi amministrativa per servizi e funzionale per programmi e progetti con analitica indicazione dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti.

Aggregati	Impegni	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Residui finali

(valori in milioni di lire)

RUBRICA 1 - Servizi generali

CATEGORIA II - Personale in attività di servizio

TOTALE	25.827,5	23.418,5	2.132,6	2.876,0

(Capp. 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1014, 1015, 1016, 1018, 1019,1020, 1021, 1022, 1023, 1026,1027, 1028,1029, 1030)

Per quanto riguarda le spese per il personale in servizio, ricordato che l'organico del personale è di 589 unità, cui si aggiunge il ruolo speciale istituito con D.P.R. 30 giugno 1982 n. 1107 e D.P.R. 23 dicembre 1983, n. 1005, attualmente di 25 unità ai sensi dell'art. 5 della legge 10 luglio 1984, n. 301, si fa presente che le unità effettivamente in servizio al 31 dicembre 1990 ammontavano a 532 dipendenti.

Nel totale non sono comprese 7 unità collocate fuori ruolo o in aspettativa ai sensi della Legge 11 febbraio 1980, n. 26 per le quali l'Amministrazione non corrisponde alcun emolumento.

Al personale effettivamente in servizio devono aggiungersi il Ministro , 2 Sottosegretari e 24 fra comandati ed estranei all'Amministrazione addetti agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro.

Il costo medio pro-capite, rapportato a 559 unità presenti alla fine dell'anno ed ai pagamenti effettuati in conto competenza e residui su tutti i capitoli compresi nella Categoria II^ , è di L. 45.708.587.

Si osserva inoltre che hanno prestato opera retribuita con il compenso per il lavoro straordinario e indennità di missione: a) ai sensi dell'art. 20 del D.L. 28 maggio 1981 n. 251 convertito nella legge 29 luglio 1981, n. 394, n. 3 esperti; b) ai sensi dell'art. 8 della legge 106/89, n. 2 esperti; per costoro sono stati effettuati pagamenti per L. 121.571.034.= sul cap. 1611.

Nel corso del 1990 sono state assunte 2 unità e sono state collocate in pensione o sono decedute o cancellate dal ruolo 10 unità.

CATEGORIA III - Personale in quiescenza

TOTALE	0	0	0	0

(capp. 1071, 1072)

Come noto, in conseguenza dell'attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 19 aprile 1986, n. 138, a decorrere dall'1/1/89 la competenza per il pagamento dei trattamenti provvisori di pensione è stata demandata alle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro. Pertanto, su tale capitolo - che per l'anno 1990 era iscritto solo "per memoria" - non è stata richiesta nessuna somma.

Nel corso dell'esercizio non è stata erogata nessuna indennità "una tantum" in luogo di pensione.

CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi

- Pubblicazioni, biblioteche
  e materiale bibliografico

(capp. 1082 - 1095)	114,8	104,0	10,5	10,9

Lo stanziamento di entrambi i capitoli è stato utilizzato principalmente per l'acquisto di quotidiani, abbonamenti a riviste ed annuari italiani ed esteri sulla base di programmi approvati dal Ministro. Inoltre una parte di tale stanziamento è stata destinata all'acquisto di n. 372 libri per la Biblioteca (cap. 1095), in gran parte anche per l'aggiornamento di opere già esistenti e per l'utilizzazione presso gli uffici quali strumenti di lavoro. Sono stati, altresì, acquistati n. 33 volumi per le esigenze del Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (Cap. 1082). Si sta anche compiendo un'opera di ricognizione, classificazione e cernita dei periodici presenti in Biblioteca.

I residui riguardano principalmente il cap. 1095 e sono dovuti al fatto che non è stata accolta la richiesta di integrazione di cassa inoltrata in sede di assestamento di bilancio cosicché gli impegni si sono trasformati in gran parte in residui passivi, con conseguente rinvio dei pagamenti all'anno successivo.

- Mezzi di trasporto e accessori (cap. 1101)	100,0	100,0	0	0

La spesa ha riguardato l'acquisto di carburante, la manutenzione e la riparazione delle autovetture, il pagamento della tassa di circolazione e assicurazione.

- Manutenzione, riparazione adattamento locali (capp. 1099, 1100)	197,8	170,1	0	23,8

La spesa è riferita alla manutenzione ordinaria ed al pagamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e della soprattassa su tributi comunali. Il residuo di L. 23.800.000 è dovuto a lavori tecnici previsti dalla L. 7/12/84, n. 818. I fondi risultano insufficienti rispetto alle esigenze.

- Spese Osservatorio Economico (Cap.1090)	0	0	0	0

Nell'anno è stato istituito il capitolo di spesa ma l'Osservatorio non è stato attivato con conseguente economia dei fondi stanziati.

- Postali, telegrafiche, telefoniche (cap. 1098)	119,9	94,3	52,2	26,9

Le spese, effettuate in economia, sono state correlate all'ordinaria attività del Ministero. Il residuo di L. 26.894.060 è dovuto a: mandati trasportati per un importo di L. 6.539.005 e impegni per pagamenti, fatture dei servizi postali e nolo telespress dell'Ansa. Lo stanziamento è insufficiente.

- Commissioni, comitati, consigli (capp. 1092-1109)	380,8	14,7	3,5	366,4

La spesa si riferisce al pagamento di n. 1.572 gettoni di presenza.

I residui sono stati determinati dalla necessità di rinviare all'esercizio successivo la liquidazione dei Comitati operanti presso questa Amministrazione negli ultimi tre mesi dell'anno. Inoltre v'é da tener presente che la Commissione di cui àlla legge 133/90 ha iniziato ad operare solo a fine novembre con le conseguenze relative.

- Compensi per incarichi speciali (cap. 1091,1096)	0	0	3,0	0

I servizi di interpretariato sono stati 3.

- Spese per accertamenti sanitari (cap. 1093)	0	0	0	0
- Spese per cure, ricoveri, protesi (cap. 1094)	0,9	0	0	0,9

E' stato disposto n. 1 rimborso.

- Servizi meccanografici ed elettronici (cap. 1105)	545,9	99,5	435,0	458,9

Nel corso del 1990 si è continuato nel processo di ristrutturazione del Centro Elaborazione Dati e nell'attuazione dell'automazione dei servizi ministeriali, sia sotto l'aspetto dell'approntamento dell'hard-ware e del soft-ware che della formazione del personale per l'utilizzazione ottimale delle apparecchiature.

Il residuo si riferisce, in gran parte, a impegni presi per l'acquisto delle sottoelencate apparecchiature e ad un mandato trasportato:

- CIESSE - manutenzione P.C. S/36	L.	6.568.575
- CIESSE - potenziamento 36 leasing	L.	3.907.855
- DATA FLASH - 6 P.C. bach-up	L.	29.402.505
- SIEMENS - noleggio lettore ottico	L.	70.396.795
- SIEMENS - assistenza lettore ottico	L.	14.763.435
- SAMEDATA - forniture speciali	L.	44.315.600
- CIESSE - stampanti	L.	14.255.575
- DATA FLASH - 4 P.C.	L.	23.584.450
- ITALSIEL - programma certif. CEE	L.	95.200.000
- DATA FLASH - 11 P.C.	L.	26.834.745
- CIESSE - manutenzione P.C.	L.	30.687.160
- COSMIC - stampanti + P.C. 386	L.	66.069.335
- CONVERT - pacchetti software	L.	3.660.440
- DIATECNO - gruppo di continuità	L.	7.259.000
- AGFA-GEVAERT - lettore microfiches	L.	4.998.000
- RANK-XEROX - 7 fotoricettori	L.	4.498.200
TOTALE	L.	446.401.670

e per quanto riguarda l'anno 1989 il residuo ammonta a L. 12.000.000 circa.

Parte delle spese sopracitate è stata saldata nei primi mesi del 1991.

- Spese di rappresentanza (cap. 1083)	270,0	270,0	0	0

L'erogazione ha riguardato le spese di rappresentanza dell'On.le Ministro e degli On.li Sottosegretari.

- Relazioni pubbliche, corsi informazioni e propaganda (cap. 1081, 1097)	487,9	466,4	2,4	57,3

Lo stanziamento del cap. 1081 è stato utilizzato per i fini di cui alla denominazione del capitolo in rapporto alla Presidenza CEE nel secondo semestre dell'anno.

I residui si riferiscono ad impegni presi sul capitolo 1097 per corsi sul Personal Computer che sono iniziati nel corso del 1991.

TOTALE CATEGORIA IV	2.218,3	1.319,1	506,7	949,0

CATEGORIA V - Trasferimenti alle famiglie ed ad istituzioni sociali

- Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie (cap. 1171)	21,0	21,0	0	0

Le provvidenze sono consistite nell'erogazione di n. 36 sussidi.

TOTALE CATEGORIA V	21,0	21,0	0	0

CATEGORIA VII - Poste correttive e compensative delle entrate

- Restituzioni e rimborsi (cap. 1181)	17,4	17,4	0,7	1,6

Il capitolo si riferisce alla restituzione di 18 cauzioni indebitamente incassate a fronte di certificati agricoli utilizzati totalmente o parzialmente. Il capitolo è iscritto per memoria e le relative dotazioni vengono prelevate dal fondo per le spese obbligatorie e d'ordine.

TOTALE CATEGORIA VII	17,4	17,4	0,7	1,6

CATEGORIA IX - Somme non attribuibili				
- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (cap. 1191)	1,1	1,1	0,5	0
Sono stati effettuati n. 2 pagamenti.				
TOTALE RUBRICA 1	28.091,8	24.783,6	2.640,5	3.826,6

RUBRICA 2 - Sviluppo degli scambi

Oltre alle notizie contenute nella relazione generale si riportano le osservazioni relative ai singoli capitoli.

CATEGORIA V - Trasferimenti

- Alle imprese				
- Altre				
(cap. 1612-1614)	25.292,5	5.608,8	24.988,4	19.849,1

Nonostante il ricorso alla procedura meccanizzata che, negli ultimi due esercizi, ha indubbiamente accellerato la definizione del procedimento di concessione dei contributi ai consorzi export (nella fase istruttoria di compilazione delle singole schede riassuntive delle caratteristiche dei consorzi e nella fase conclusiva di redazione del provvedimento amministrativo), anche per il 1990 si sono potuti disporre pagamenti di competenza per un importo limitato, a causa dell'appesantimento dell'istruttoria generato dall'entrata in vigore delle disposizioni antimafia.

L'elevato importo dei pagamenti residui è derivato dal fatto che per il 1989, anno in cui è subentrata la nuova legge n. 83 relativa ai consorzi export, si sono potuti assumere i soli impegni di spesa, essendosi dovuti attendere gli adempimenti procedurali conseguenti alle innovazioni introdotte, che hanno ritardato l'istruttoria delle pratiche.

- Agli enti pubblici dell'Amministrazione centrale (capp. 1606, 1611, 1615)	300.253,0	300.204,4	12,1	49,0

I residui concernono il saldo da corrispondere per i pagamenti di straordinari e missioni agli esperti ex articolo 20 legge n. 71/76, nonché per la liquidazione di missioni di verifica.

- Enti dell'Amministrazione locale (capp. 1603)	4.999,9	363,4	4.115,0	5.328,5*

I residui comprensivi anche di quelli relativi all'anno 89, derivano dai tempi assegnati ai beneficiari per la presentazione dei rendiconti, allungati in taluni casi dalla necessità di ricorrere a scambi interlocutori ai fini della regolarizzazione della documentazione trasmessa a rendiconto.

* comprensivo dei residui anni precedenti

- Relazioni internazionali e assistenza agli emigrati (cap. 1601)	14,6	14,6	0	0

Si tratta del pagamento della quota relativa all'adesione dell'Italia alla convenzione istitutiva dell'Ufficio Internazionale delle esposizioni di Parigi.

- Altri (cap. 1607)	5.697,2	5.178,8	389,9	518,4

Il residuo è stato causato da ritardi connessi a rilievi degli Organi di controllo.

TOTALE CATEGORIA V	336.257,2	311.370,1	29.505,4	25.745,0

CATEGORIA XII - Trasferimenti alle imprese

- Altri (cap. 7551)	44,6	44,6	0	0

La spesa concerne i contributi negli interessi per mutui accordati dalle aziende bancarie alle imprese esercitanti l'attività di esportazione di prodotti ortofrutticoli ed agrumari. I contributi sono finalizzati alla installazione ed al miglioramento degli impianti e delle attrezzature per la conservazione dei prodotti destinati all'esportazione.

Allo stato attuale gli impegni previsti dalla relativa legge 1.8.1959 n. 703 non possono ormai essere assunti, in quanto è decaduto il periodo indicato nella legge medesima.

Trattandosi però di impegni pluriennali i pagamenti sono effettuati a seguito di reiscrizione dei residui perenti, che nel 1990 sono ammontati a L. 44.647.000.

Il numero dei programmi finanziati risulta per il 1990 complessivamente di 9 erogazioni. Non si possono calcolare gli investimenti indotti dalle predette spese perché tali investimenti variano caso per caso in relazione ai programmi generali di ogni azienda cui il singolo contributo si riferisce.

CATEGORIA XIII - Partecipazioni azionarie e conferimenti - Altri				
(Cap. 7561)	50.000,0	0	0	50.000,0

Trattasi dello stanziamento ex legge 100/90 per la costituzione della SIMEST S.p.A. Nel corso dell'anno 1990 sono stati avviati i necessari contatti a livello interministeriale e con il mondo imprenditoriale, che hanno consentito di individuare i sottoscrittori dell'intero capitale sociale e di redigere la bozza dell'atto costitutivo e dello statuto. La costituzione della Società in questione dovrebbe avvenire nel corso del corrente anno.

TOTALE RUBRICA 2	386,301,9	311.414,8	29.505,4	75.744,9

RUBRICA 3 - Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni

CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi

- Spese riservate (cap. 2052)	15,0	12,5	1,2	2,5

Le spese hanno riguardato le informazioni riservate concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni.

- Studi ed indagini (cap. 2051)	10,8	6,1	0	4,6

Le spese hanno riguardato la diffusione di notizie per la migliore affermazione dell'immagine dell'"Azienda Italia".

TOTALE CATEGORIA IV	25,8	18,7	1,2	7,1

CATEGORIA V - Trasferimenti

- Relazioni internazionali ed assistenza agli emigrati. (cap. 2081)	78,0	78,0	0	0

La spesa riguarda il contributo dell'Italia all'Ufficio Internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles. La Biblioteca del Ministero riceve, unica in Italia, il "Bollettino Internazionale delle Dogane" edito dall'Ufficio suddetto, in circa 200 copie. Queste vengono inviate in abbonamento ed in omaggio a tutti gli Enti che ne facciano richiesta ed utilizzate come oggetto di scambio con altre Biblioteche o Enti o Istituti (ISTAT).

TOTALE CATEGORIA V	78,0	78,0	0	0
TOTALE RUBRICA 3	103,8	96,7	1,2	7,1
TOTALE RUBRICHE: 1 - 2 - 3	**414.497,5**	**336.295,0**	**32.147,2**	**79.578,7**

CENNI SULLE ENTRATE

CAP. 3675 L. 38.579.723.203

Su tale capitolo sono affluite le restituzioni ed i recuperi di contributi concessi ma non utilizzati in tutto o in parte all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero per un importo di L.32.356.140.725.

Sono affluiti, inoltre, per un importo di L.6.223.582.478 gli incameramenti disposti ai sensi della legge 11 febbraio 1970, n. 23 (concernente, tra l'altro, l'attuazione di una organizzazione comune dei mercati nei settori dello zucchero, latte e prodotti caseari) per i quali non è possibile effettuare un'analisi approfondita in quanto tale calcolo richiede lo spoglio, particolarmente laborioso, di un gran numero di pratiche data la mancanza di idonee attrezzature. Inconveniente, questo, al quale si sta cercando di ovviare con l'istallazione di apparecchiature elettroniche per l'automazione dei dati.

PAGINA BIANCA

TABELLA

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CF2 03 - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CF3 07 - COMMERCIO ESTERO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
CE2 01 - MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO				
CE3 01 - STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	175.692.570	175.692.570	0	0
CE3 02 - INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	299.190.670	173.705.272	12.116.945	151.742.004
CE3 13 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	17.280.270	17.280.270	0	0
CE3 14 - RITENUTE ERARIALI	63.549.000	63.549.000	0	0
TOTALE CE2	555.712.510	430.227.112	12.116.945	151.742.004
CE2 02 - PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)				
CE3 00 -	51.191.000	46.099.305	6.526.695	5.999.100
CE3 01 - STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	13.151.457.387	12.879.044.442	20.349.871	272.412.945
CE3 02 - INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	178.959.370	115.181.530	4.695.625	70.045.220
CE3 04 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	618.497.611	432.173.144	213.742.881	320.166.768
CE3 07 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL' ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	658.000.000	481.461.343	117.756.711	206.637.621
CE3 08 - ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	79.353.015	79.353.015	0	0

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
CE3 09 - ALTRE INDENNITA'	2.688.862.329	1.625.472.561	1.502.726.620	1.140.639.095
CE3 10 - INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1.149.239.011	913.974.140	67.510.002	297.921.677
CE3 11 - INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	298.000.000	257.691.621	118.192.539	84.337.504
CE3 12 - FONDO DI INCENTIVAZIONE	355.902.000	115.461.923	64.658.169	326.100.689
CE3 13 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.553.763.573	3.553.763.573	0	0
CE3 14 - RITENUTE ERARIALI	2.488.557.076	2.488.557.076	4.306.595	0
TOTALE CE2	25.271.782.372	22.988.233.673	2.120.465.708	2.724.260.619
TOTALE CATEGORIA	25.827.494.882	23.418.460.785	2.132.582.653	2.876.002.623
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
CE2 01 - ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO				
CE3 01 - PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	114.866.380	104.043.180	10.544.305	10.946.100
CE3 03 - MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	100.000.000	100.000.000	0	0
TOTALE CE2	214.866.380	204.043.180	10.544.305	10.946.100
CE2 02 - SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI				
CE3 01 - FITTO	7.857.355	3.970.955	0	3.886.400
CE3 02 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	190.000.000	166.200.000	0	23.800.000
TOTALE CE2	197.857.355	170.170.955	0	27.686.400
CE2 03 - ACQUISTO SERVIZI				
CE3 01 - POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	119.946.875	94.254.715	52.190.690	26.894.060

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
CE3 02 - COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	380.845.783	14.745.833	3.549.617	366.393.597
CE3 04 - COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	0	0	3.085.350	0
CE3 06 - SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	888.645	0	0	888.645
TOTALE CE2	501.681.303	109.000.548	58.825.657	394.176.302
CE2 04 - SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI				
CE3 00 -	545.911.740	99.510.070	435.005.705	458.876.440
TOTALE CE2	545.911.740	99.510.070	435.005.705	458.876.440
CE2 09 - ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI				
CE3 01 - SPESE DI RAPPRESENTANZA	269.999.915	269.999.915	0	0
CE3 05 - RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	487.946.000	466.359.400	2.367.000	57.286.600
TOTALE CE2	757.945.915	736.359.315	2.367.000	57.286.600
TOTALE CATEGORIA	2.218.262.693	1.319.084.068	506.742.667	948.971.842
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
CE2 01 - ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI				
CE3 03 - PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	21.000.000	21.000.000	0	0
CE3 06 - EQUO INDENNIZZO	6.548.850	6.548.850	0	0
TOTALE CE2	27.548.850	27.548.850	0	0
TOTALE CATEGORIA	27.548.850	27.548.850	0	0
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
CE2 01 - RESTITUZIONI E RIMBORSI				
CE3 09 - ALTRE	17.389.770	17.389.770	745.920	1.609.200
TOTALE CE2	17.389.770	17.389.770	745.920	1.609.200
TOTALE CATEGORIA	17.389.770	17.389.770	745.920	1.609.200
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
CE2 04 - SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI				
CE3 00 -	1.133.000	1.133.000	456.000	0
TOTALE CE2	1.133.000	1.133.000	456.000	0
TOTALE CATEGORIA	1.133.000	1.133.000	456.000	0
TOTALE CF3	28.091.829.195	24.783.616.473	2.640.527.240	3.826.583.665
TOTALE CF2	28.091.829.195	24.783.616.473	2.640.527.240	3.826.583.665
TOTALE SEZIONE	28.091.829.195	24.783.616.473	2.640.527.240	3.826.583.665
TOTALE RUBRICA	28.091.829.195	24.783.616.473	2.640.527.240	3.826.583.665

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CF2 03 - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CF3 07 - COMMERCIO ESTERO				
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
CE2 02 - ALLE IMPRESE				
CE3 09 - ALTRE	25.292.473.686	5.608.850.730	24.988.407.658	19.849.112.333
TOTALE CE2	25.292.473.686	5.608.850.730	24.988.407.658	19.849.112.333
CE2 07 - AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI				
CE3 01 - ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	300.252.997.700	300.204.439.259	12.130.286	49.001.554
CE3 02 - ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	4.999.992.365	363.412.190	4.115.017.565	5.328.485.735
TOTALE CE2	305.252.990.065	300.567.851.449	4.127.147.851	5.377.487.289
CE2 08 - ALL' ESTERO				
CE3 02 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	14.630.000	14.630.000	0	0
CE3 09 - ALTRI	5.697.162.000	5.178.810.000	389.879.000	518.352.000
TOTALE CE2	5.711.792.000	5.193.440.000	389.879.000	518.352.000
TOTALE CATEGORIA	336.257.255.751	311.370.142.179	29.505.434.509	25.744.951.622
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
CE2 02 - ALLE IMPRESE				
CE3 02 - ALTRI	44.646.345	44.646.345	0	0
TOTALE CE2	44.646.345	44.646.345	0	0
TOTALE CATEGORIA	44.646.345	44.646.345	0	0

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
CE2 01 - IMPRESE PUBBLICHE				
CE3 02 - ALTRI	50.000.000.000	0	0	50.000.000.000
TOTALE CE2	50.000.000.000	0	0	50.000.000.000
TOTALE CATEGORIA	50.000.000.000	0	0	50.000.000.000
TOTALE CF3	386.301.902.096	311.414.788.524	29.505.434.509	75.744.951.622
TOTALE CF2	386.301.902.096	311.414.788.524	29.505.434.509	75.744.951.622
TOTALE SEZIONE	386.301.902.096	311.414.788.524	29.505.434.509	75.744.951.622
TOTALE RUBRICA	386.301.902.096	311.414.788.524	29.505.434.509	75.744.951.622

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CF2 03 - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CF3 07 - COMMERCIO ESTERO				
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
CE2 03 - ACQUISTO SERVIZI				
CE3 07 - SPESE RISERVATE	14.995.100	12.489.600	1.255.000	2.505.500
CE3 08 - STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	10.831.000	6.190.000	0	4.641.000
TOTALE CE2	25.826.100	18.679.600	1.255.000	7.146.500
TOTALE CATEGORIA	25.826.100	18.679.600	1.255.000	7.146.500
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
CE2 08 - ALL' ESTERO				
CE3 02 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	77.989.000	77.989.000	0	0
TOTALE CE2	77.989.000	77.989.000	0	0
TOTALE CATEGORIA	77.989.000	77.989.000	0	0
TOTALE CF3	103.815.100	96.668.600	1.255.000	7.146.500
TOTALE CF2	103.815.100	96.668.600	1.255.000	7.146.500
TOTALE SEZIONE	103.815.100	96.668.600	1.255.000	7.146.500
TOTALE RUBRICA	103.815.100	96.668.600	1.255.000	7.146.500
TOTALE MINISTERO	414.497.546.391	336.295.073.597	32.147.216.749	79.578.681.787

PAGINA BIANCA